



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

Al Ministero della Transizione  
Ecologica  
Direzione Generale CRESS  
PEC  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

**Oggetto: Interpello ex art. 3-septies del Dlgs 152/2006 (introdotto dall'art. 27 del DL n. 77 del 31/05/2021). Istanza in merito ai criteri per l'applicazione della tipologia 4e) di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006**

Com'è noto l'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 riporta al punto 4e) la seguente tipologia: **impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superino 50.000 m3 di volume.**

Il tenore letterale della definizione porterebbe a riferire i 50.000 m3 ai volumi dell'impianto. Tuttavia, al punto 4 dell'Allegato IV al Dlgs 152/2006 sono riportate altre tipologie di impianti dell'industria agro alimentare per le quali la soglia è per lo più espressa in capacità produttiva. Pertanto i 50.000 m3 di volume potrebbero essere intesi come riferiti alla capacità produttiva degli impianti in termini di m3 di dolciumi e sciroppi prodotti annualmente. Farebbe propendere per tale interpretazione anche la circostanza che nell'Allegato II della direttiva VIA l'analoga tipologia è riportata al punto 7e *Fabbricazione di dolciumi e sciroppi*, lasciando intendere che, per i dolciumi e gli sciroppi, in materia di VIA quello che rileva è l'attività produttiva (fabbricazione), e non già le dimensioni fisiche dell'impianto, la cui entità, ai fini dell'individuazione della soglia, non può essere che espressa in termini di capacità produttiva.

Considerato che l'una o l'altra interpretazione risulta dirimente al fine di individuare compiutamente gli impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi soggetti obbligatoriamente alla verifica di assoggettabilità a VIA, si chiede a codesto CRESS di indicare quali sono i criteri per l'applicazione concreta della citata tipologia.

Si confida in un sollecito riscontro della presente istanza, anche in considerazione della circostanza che le disposizioni di cui all'art. 27 del DL 77/2021 sono state previste proprio come misure di accelerazione e snellimento delle procedure e che l'individuazione tempestiva dei criteri richiesti incide sulla certezza delle cd "regole del gioco" ai fini dell'autorizzazione di iniziative imprenditoriali concorrenti allo sviluppo del Paese.

La funzionaria  
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Avv. Simona Brancaccio